

# CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BORGO DI CORTE SANT'ANDREA

Dal analisi del paesaggio rurale al progetto del centro visitatori

## Inquadramento territoriale \_ La via Francigena

Ansuini Giulia, Federico Castelluccio, Francesca Guarneri, Letizia Ronchi

Relatore: Prof. Arch. Maurizio Boriani

A.A. 2009 - 2010



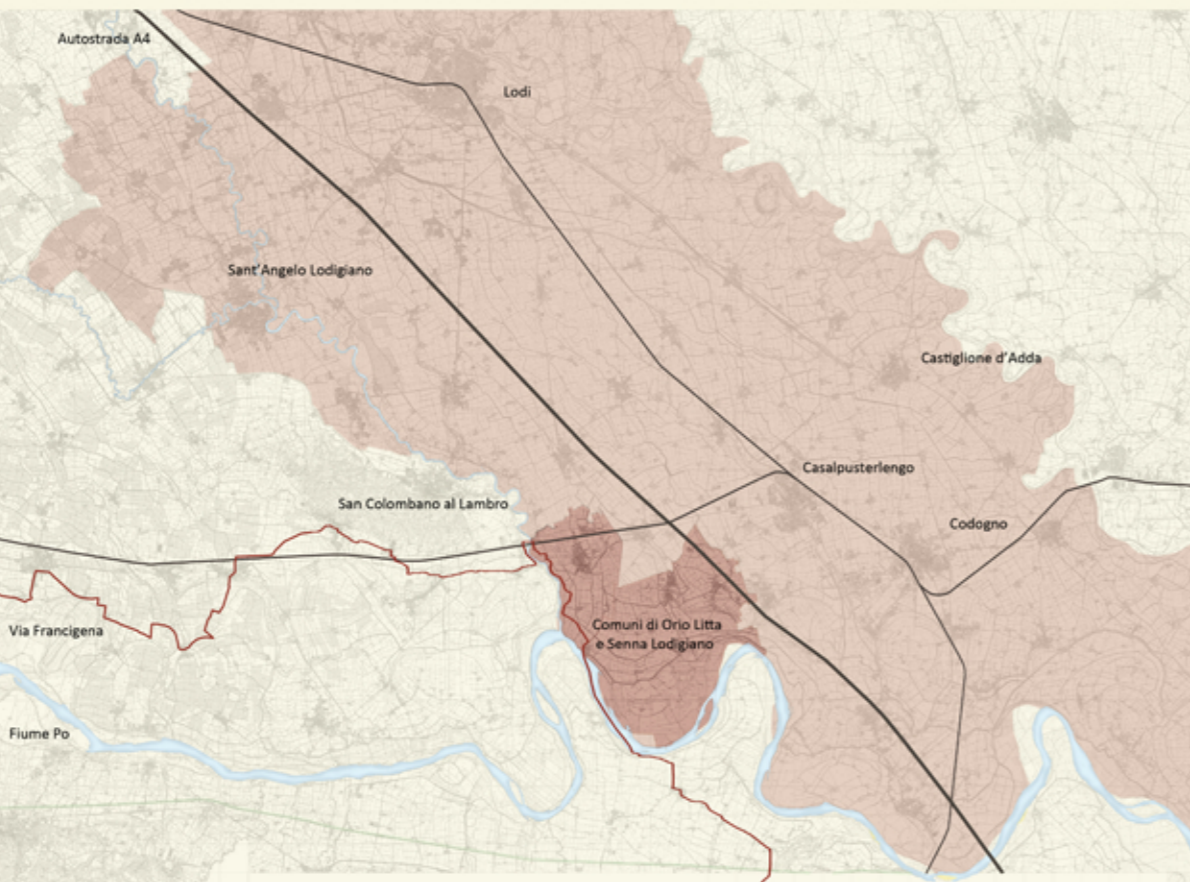
La Via Francigena è un antico e importante itinerario che attraversa l'Europa, le cui origini risalgono al Medioevo. Parte da Canterbury, percorre la contea del Kent, arriva alla Manica, prosegue lungo le regioni francesi Nord Pas de Calais, Picardie, Champagne-Ardenne Franche-Comté, varca la frontiera Svizzera nel cantone di Vaud e in Italia, si snoda attraverso le regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Lazio. Questo cammino è costituito da un insieme di strade che prevedono una ricca serie di alternative e varianti, tali da renderlo una sorta di "territorio-strada". Nel Medioevo, infatti, a causa delle divisioni politiche, delle pessime e alterne condizioni viarie, non sarebbe stato possibile pensare a una strada vincolata ad un unico tracciato.



Carta storica



Rappresentazione di Sigerico, ancora monaco, in viaggio da Canterbury a Roma



Provincia di Lodi



Confini comunali



Centro di Cortesant' Andrea



Segnalazione del percorso della via francigena

### PUNTI DI INTERESSE



Villa Litta, vista anteriore

Orio Litta

Villa Litta, vista posteriore

Orio Litta

Chiesa di Santa Maria in Galilea, Senna Lodigiana

Chiesa di Sant'Andrea, Senna Lodigiana

Granaio, vista anteriore

Cortesant'Andrea, Senna Lodigiana

Corso principale e portale celebrativo

Cortesant'Andrea, Senna Lodigiana

Chiesa di Sant'Andrea

Cortesant'Andrea, Senna Lodigiana

Stele di Sigerico, Sopramonte, Piacenza

Stele di Sigerico, Sopramonte, Piacenza

Stele di Sigerico, Sopramonte, Piacenza

Stele di Sigerico, Sopramonte, Piacenza

# CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BORGO DI CORTE SANT'ANDREA

Dall'analisi del paesaggio rurale al progetto del centro visitatori

## Analisi storica

Ansuini Giulia, Federico Castelluccio, Francesca Guarneri, Letizia Ronchi

Relatore: Prof. Arch. Maurizio Boriani

A.A. 2009 - 2010



MAPPE STORICHE



CRTA DEI CONFINI DEL CONTADO DI LODI - 1709

CATASTO TERESIANO - 1723

CATASTO TERESIANO - 1751

CATASTO LOMBARDO VENETO - 1855

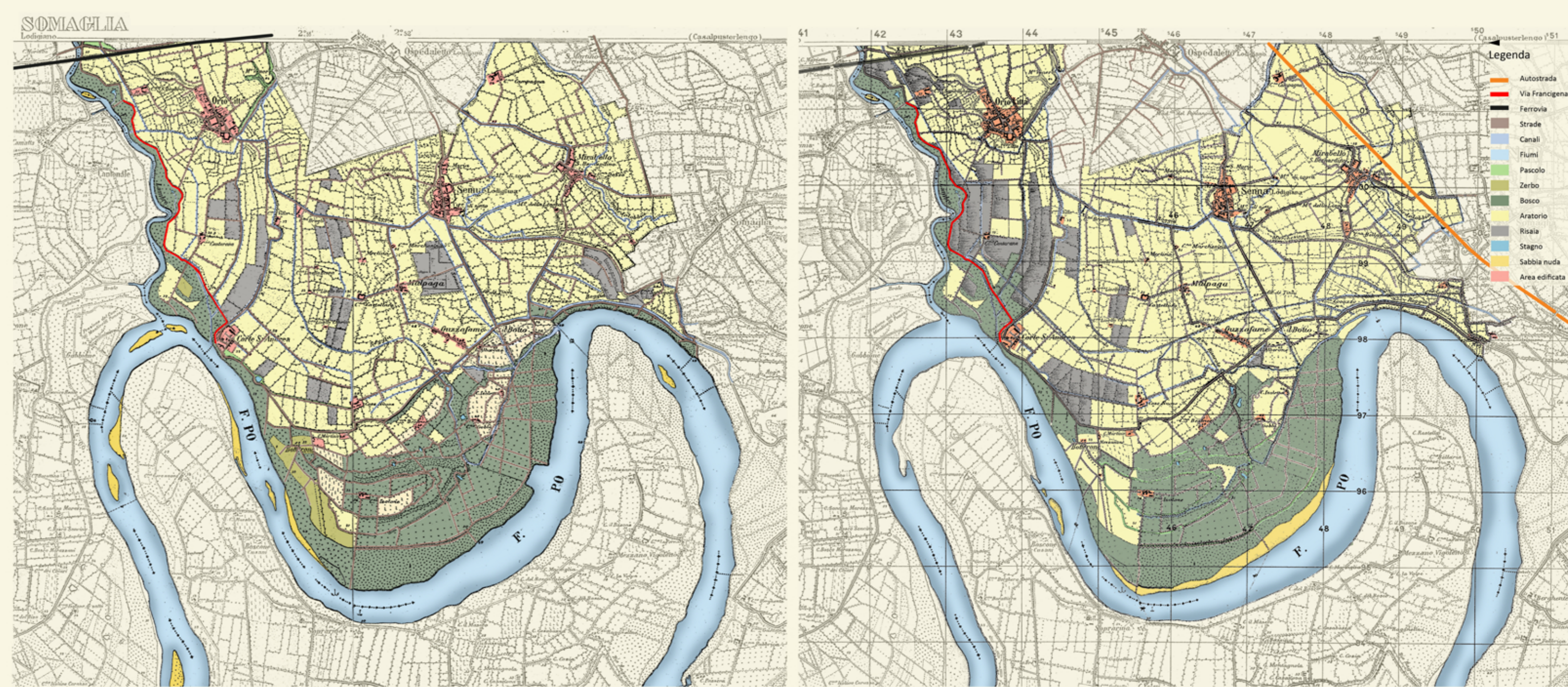
CESSATO CATASTO - 1897



- Legenda**
- Ferrovia
  - Strade
  - Canali
  - Fiumi
  - Stagno
  - Argine prativo
  - Argine boscato
  - Aratorio
  - Aratorio ad acquatorio
  - Aratorio vitato
  - Orto
  - Risala stabile
  - Risala a vicenda
  - Prato (marcitorio)
  - Pascolo
  - Pascolo boscato
  - Boschina
  - Bosco d'alto fusto
  - Bosco caduco
  - Zerbo
  - Zerbo boscato
  - Palude
  - Incolto sabbioso
  - Area edificata
  - Edifici
  - Chiesa /Cimitero

IGM - 1889

IGM - 1935



- Legenda**
- Autostrada
  - Via Francigena
  - Ferrovia
  - Strade
  - Canali
  - Fiumi
  - Pascolo
  - Zerbo
  - Bosco
  - Aratorio
  - Risala
  - Stagno
  - Sabbia nuda
  - Area edificata

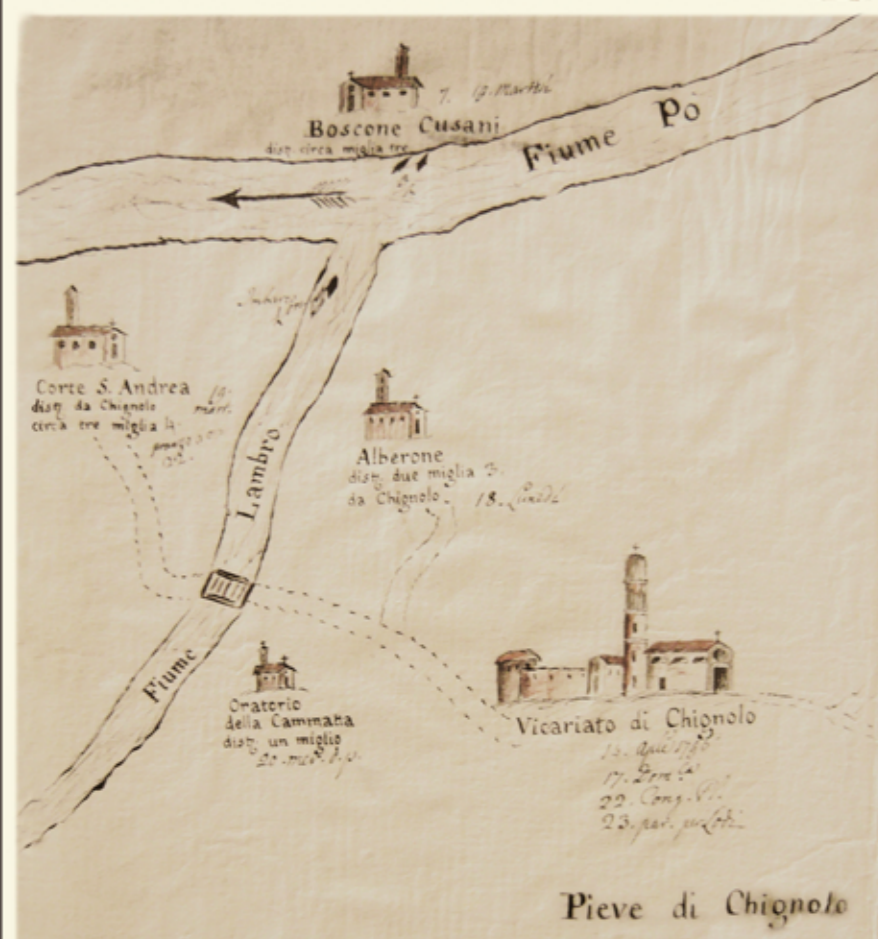
CRTA DEI CONFINI DEL CONTADO DI LODI - 1870



MAPPA DEL VICARIATO - PIEVE DI CHIGNOLO - 1752



LAMBRO IN PO - 1655



MAPPA DEL VICARIATO - PIEVE DI CHIGNOLO - 1752

Lo studio di diverse soglie (Catasto Teresiano del 1723 e successiva soglia del 1751, Catasto Lombardo-Veneto del 1855, Cessato Catasto del 1887) ha permesso di individuare le trasformazioni e gli sviluppi del borgo di Corte Sant'Andrea e dell'area circostante. In quest'analisi sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti: nuclei edificati, sistema stradale, corsi d'acqua naturali e artificiali, destinazioni d'uso dei terreni.

**L'EDIFICATO**  
I mutamenti in quest'ambito sono pressoché inesistenti tra XVIII e XIX sec., le poche differenze si misurano nell'ordine di una o due costruzioni di tipo rurale sorte a ridosso di già esistenti cascinali sparsi sul territorio. Le differenze sostanziali risalgono tutte al XX sec.: il centro abitato di Orio Litta conosce una sensibile espansione, in particolare in direzione nord e nord-est. Sparisce dalle carte il centro abitato di Botterone, posto fuori argine a sud-ovest di Corte S. Andrea. Compalono invece pochi nuovi cascinali, anche isolati, ma di influenza del tutto marginale, probabilmente legati al frazionamento delle proprietà terriere.

**IL SISTEMA STRADALE E LA RETE IDRICA MINORE**  
Il sistema viabilistico e irriguo ha subito le maggiori modifiche tra il XVIII e il XIX sec., con un consistente ampliamento della rete, ma è sostanzialmente lo stesso da quasi 150 anni, nei quali non ci sono stati importanti mutamenti in entrambi i sistemi. Infatti poche nuove strade sono state aperte, ricalcando probabilmente sentieri rurali già utilizzati; più difficili da definire i cambiamenti della rete irrigua minuta, legata ai confini di proprietà e alle colture dei singoli campi, i canali più ampi e del corso più lungo hanno subito solo poche e piccole deviazioni.

**LA RETE FLUVIALE**  
L'andamento del fiume Lambro non ha subito cospicue variazioni nel corso dei secoli se non in relazione al mutamento delle anse del Po che ne hanno determinato lo spostamento della foce. Tra il XVIII e XIX sec il letto del fiume Po si è spostato notevolmente in direzione sud in corrispondenza di Corte S. Andrea, creando un'ansa a sinistra. Nei secoli successivi il corso del fiume è rimasto sostanzialmente invariato e i piccoli, ordinari mutamenti sono stati causati dalle alluvioni.

**IL PATRIMONIO BOSCHIVO**  
Le aree boschive, di qualsiasi natura fossero, sono andate progressivamente svanendo nel corso del tempo; se quasi tre secoli fa ricoprivano gran parte del territorio lungo i corsi del Po e del Lambro, con non poche eccezioni all'interno dell'argine, oggi, anche fuori argine, occupano ben poco del terreno a disposizione, che nel frattempo è aumentato per il cambiamento del corso del fiume.

**IL SISTEMA AGRICOLO**  
Un territorio da sempre dedicato alla produzione agricola, fonte di sostentamento principale per gli abitanti. Le qualità coltivate sul territorio sono state molteplici, le più importanti la vite, la risaia, il foraggio e il gelso per l'allevamento dei bachi da seta. Fino a metà del XIX sec la coltura della vite ha occupato gran parte del territorio, per poi sparire in meno di un secolo a favore di colture meno nobili ma più adatte al territorio; oggi rimangono solo pochissimi appezzamenti. La coltura del riso occupa ancora oggi un discreto spazio in quest'area, nonostante anch'essa abbia perso di importanza e diffusione nell'ultimo secolo.

## CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BORGO DI CORTE SANT'ANDREA

Dall'analisi del paesaggio rurale al progetto del centro visitatori

## Analisi e tutela paesistica

## ANALISI TERRITORIALE

L'intervento deve fondarsi sul rispetto e la salvaguardia delle realtà locali, naturali, culturali e architettoniche; è dunque necessario approntare un piano di tutela adeguato perché tali caratteri di pregio vengano preservati.

Gli obiettivi che il nostro piano di tutela si prefigge sono:

- Tutela degli elementi geomorfologicamente rilevanti e caratterizzanti di un paesaggio, nel nostro caso riguarda i corsi d'acqua del Fiume Po e del Fiume Lambro, gli argini e i terrazzamenti.
- L'utilizzo di pratiche silvocolturali improntate a criteri naturalistici e il mantenimento della continuità ecologica e dei valori ambientali. Ciò significa: tutela dell'ambiente caratterizzato da rilevante presenza di elementi vegetazionali spontanei e non; utilizzo di specie arboree, arbustive e erbacee autoctone dell'area, per elementi di definizione e organizzazione del territorio (come filari alberati) o nell'allestimento di spazi aperti come giardini pubblici o elementi di arredo urbano; selezione delle colture per la coltivazione, scegliendo tra le qualità appartenenti alla tradizione agricola del territorio.

- Tutela della rete idraulico-agraria, che configura un'area a forte caratterizzazione morfologica; evitare una crescita indiscriminata della monocultura e la perdita di un documento della memoria storica quale il tracciato delle linee della orditura della rete irrigua e di organizzazione della rete agricola.

- Salvaguardia dei nuclei storici urbani e dei beni storico architettonici extra urbani, prestando attenzione al contesto ambientale in cui questi elementi si collocano e alle potenziali connessioni dello stesso con la rete dei valori ecologico ambientali.

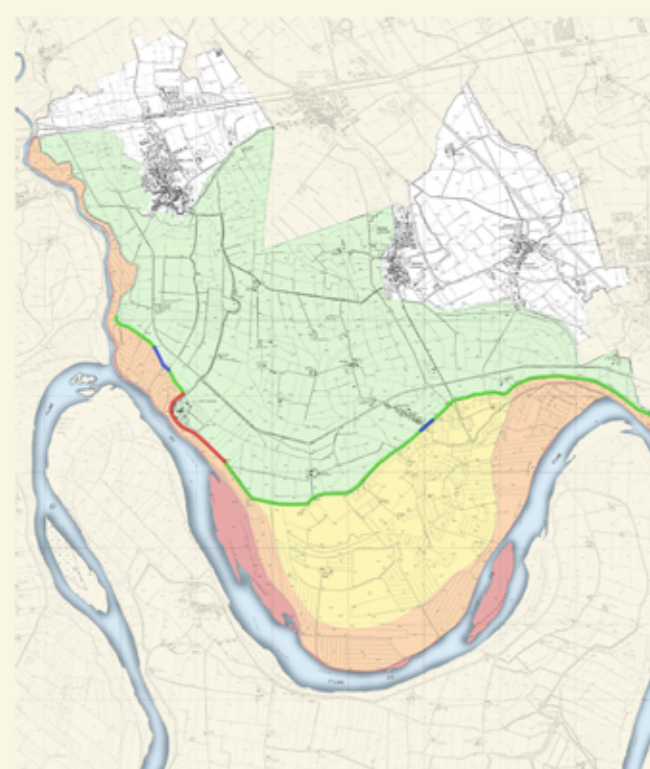
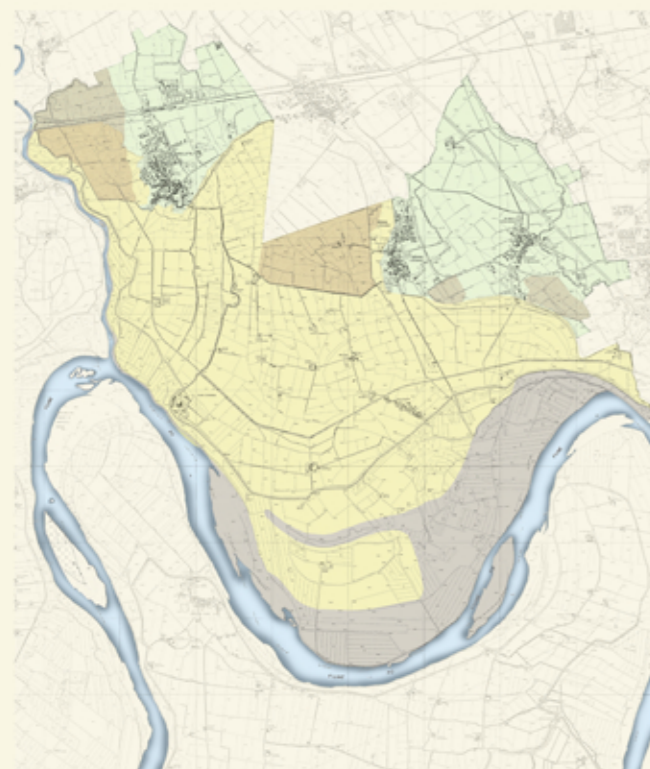
- Valorizzazione della rete stradale storica in quanto patrimonio della memoria collettiva.

- Accompagnare ogni nuovo intervento di tipo infrastrutturale da uno studio di compatibilità paesistico-ambientale.

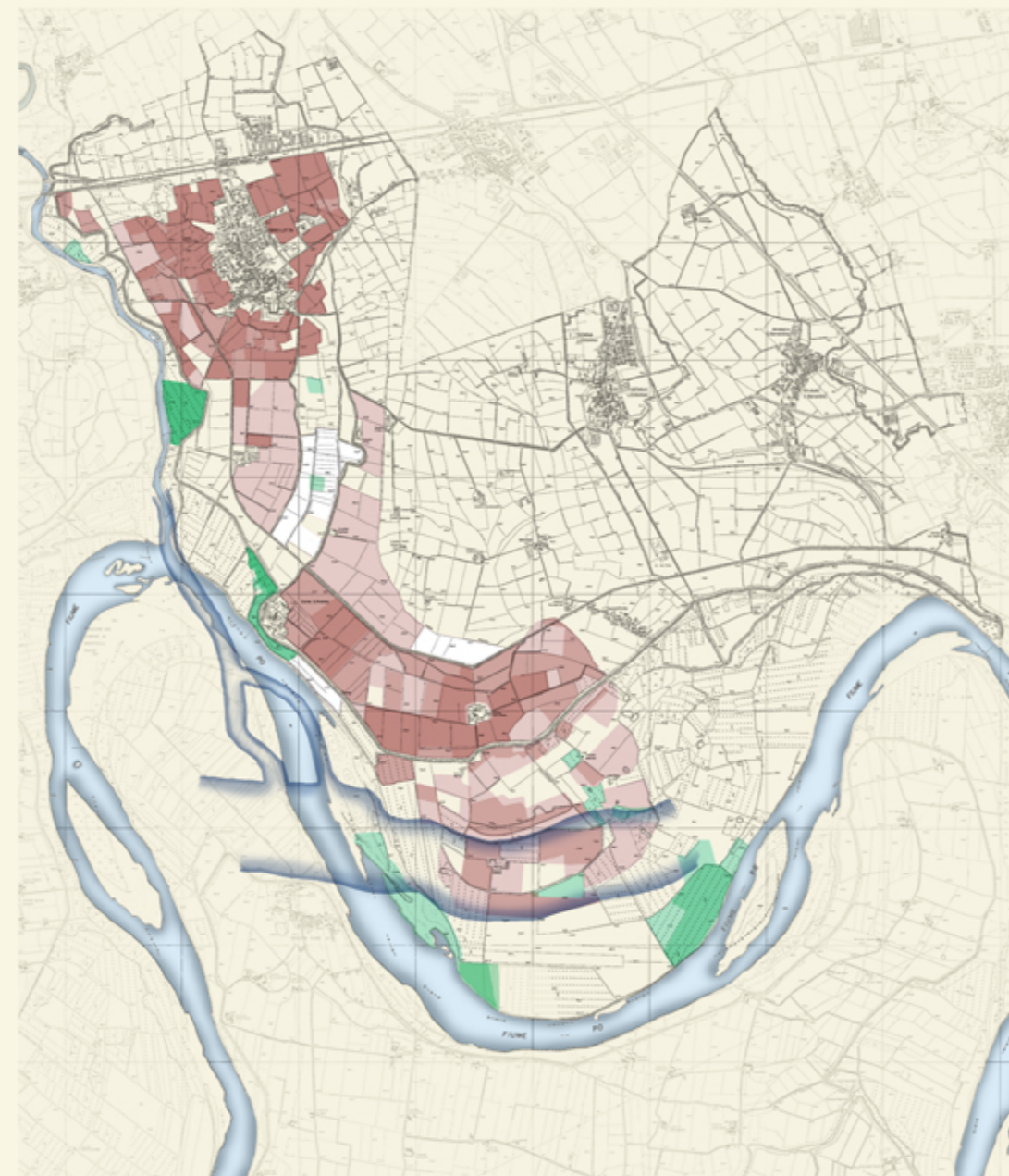
E' utile, inoltre, approntare un piano di sviluppo fondato su recettività e turismo, basato sulla diversificazione delle attività locali e dei servizi offerti ai visitatori, nel pieno rispetto delle questioni affrontate nel piano di tutela. Questo passaggio dovrà essere supportato nella sua nascita e sviluppo dalle autorità locali con adeguati aiuti ed incentivi, anche di tipo economico-fiscale, per incoraggiare i privati a credere ed investire nel progetto di rilancio e crescita della dismessa realtà locale. Il comune potrebbe, ad esempio) acquisire i locali da destinare alle nuove attività che possono dare impulso alla riqualificazione turistica, o promuovere, con forme di convenzionamento, l'affitto di locali a privati con canone agevolato. E' necessario migliorare la visibilità di Corte, attraverso un'attività promozionale a diverse scale territoriali, che facciano conoscere questa millenaria realtà ad un ben più ampio bacino di possibili visitatori; iniziando dal miglioramento della segnaletica e cartellonistica stradale su scala locale, per proseguire con una pubblicizzazione a livello provinciale e regionale come possibile esperienza diretta del mondo rurale, culturale ed enogastronomico lodigiano; e concludere a scala nazionale ed internazionale nell'ambito della Via Francigena.

La provincia di Lodi è caratterizzata dalla presenza di corsi d'acqua (Po, Adda, e Lambro) che sono predisposti ad esondare ed occupare con le loro acque vaste porzioni di territorio, con notevoli disagi per la popolazione.

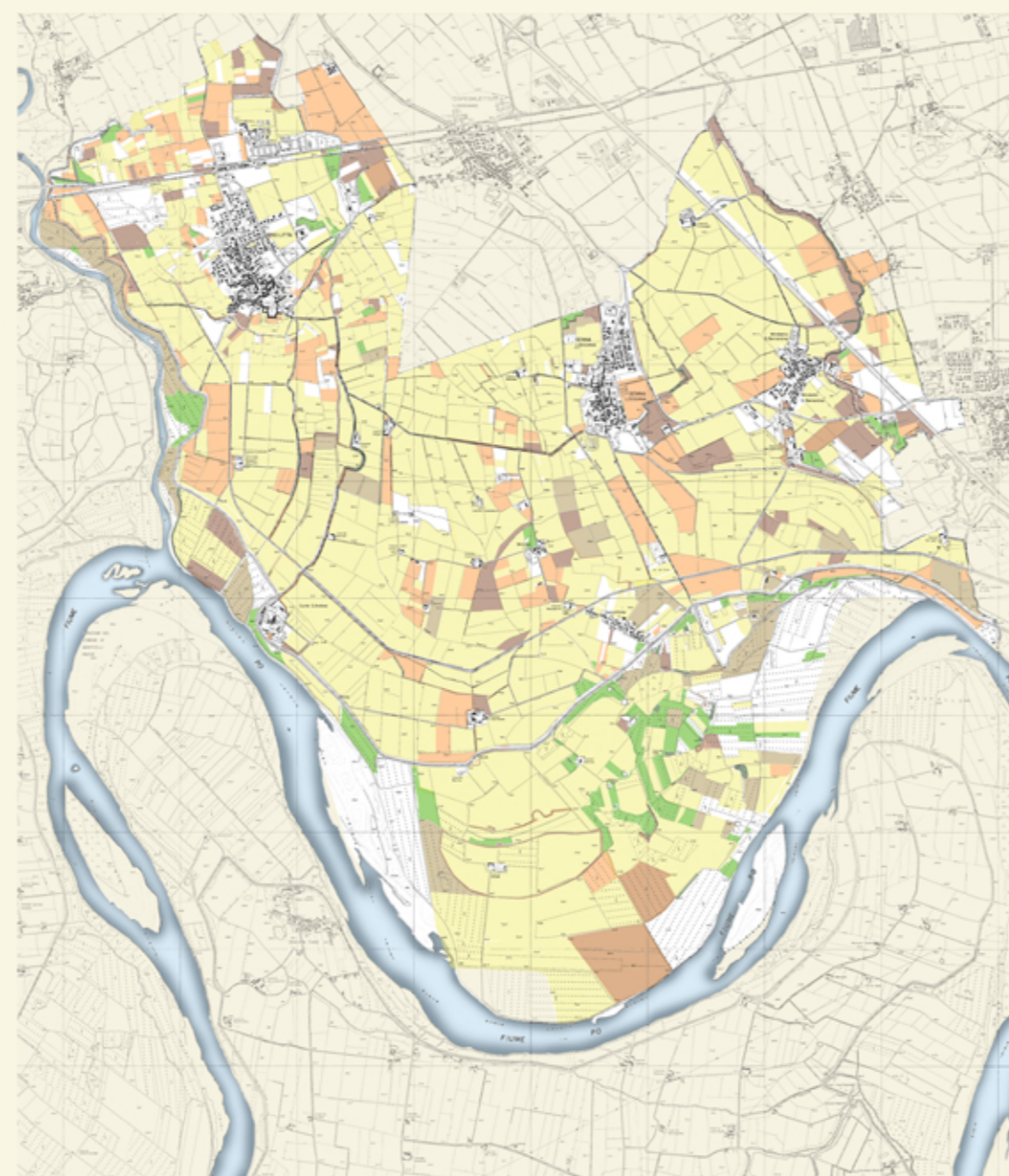
Il rischio idraulico per la provincia di Lodi, in termini di Protezione Civile, è una delle principali problematiche da affrontare. In generale, l'esondazione di un corso d'acqua può essere ostacolata con opere di contenimento (argenti) e opere che consentono di regolarne i deflussi limitandone le piene a valori prefissati (colonnatori di piena); l'utilizzo di tali metodi detti "strutturali" non comporta però un totale annullamento del rischio se non collegato ad una corretta gestione del territorio.



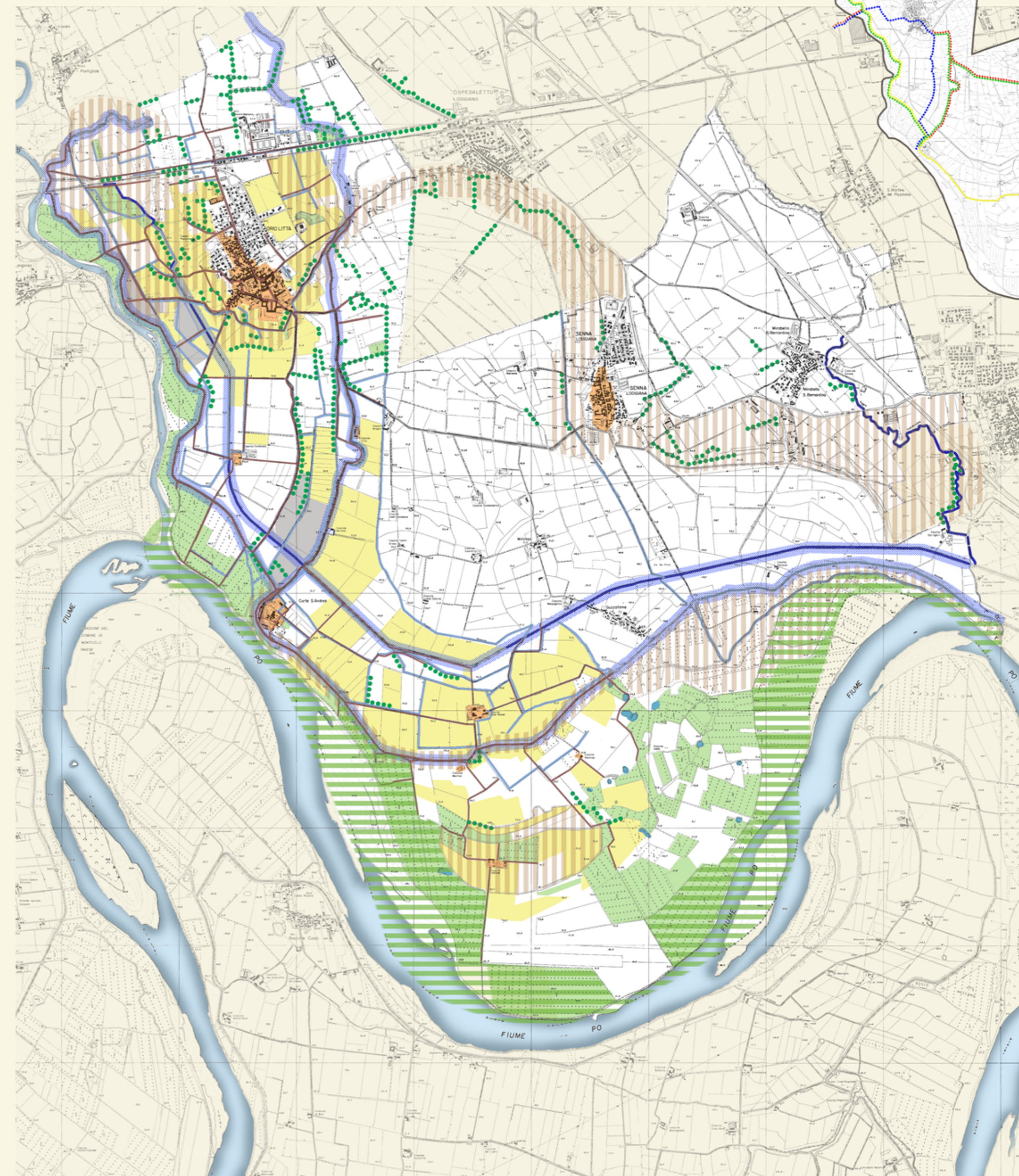
## SISTEMA LITOLOGICO - SCALA 1:60000



## PERMANENZE STORICHE - SCALA 1:30000



## USO DEI SUOLI - SCALA 1:30000



Ansuini Giulia, Federico Castellucchio, Francesca Guarneri, Letizia Ronchi

Relatore: Prof. Arch. Maurizio Boriani

A.A. 2009 - 2010

# CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BORGO DI CORTE SANT'ANDREA.

Dall'analisi del paesaggio rurale al progetto del centro visitatori

## Analisi e progetto del centro urbano

Ansuini Giulia, Federico Castelluccio, Francesca Guarneri, Letizia Ronchi

Relatore: Prof. Arch. Maurizio Boriani

A.A. 2009 - 2010



Da quanto è stato possibile osservare dai diversi rilevamenti storici che abbiamo potuto analizzare, ben pochi cambiamenti ci sono stati nella morfologia urbana di Corte Sant'Andrea dal 1855 a oggi. Dal rilievo Lombardo-Veneto, infatti, sono stati aggiunti solo pochi corpi di fabbrica destinati ad ospitare il bestiame o a ricovero attrezzi, in gran parte realizzati con materiali economici o di recupero, privi di ogni qualità e, già oggi fortemente degradati.

Le differenze sostanziali le notiamo dal confronto con il rilievo Teresiano del 1723: seppur più generico e meno preciso, riusciamo ad intuire alcune sostanziali differenze nella forma del borgo e nella distribuzione degli edifici. Manca nella parte nord il grande granaio con fienile e ricovero attrezzi; è ancora presente un edificio religioso nei pressi dell'attuale arco celebrativo; il fronte ovest del corso principale è frammentario ed irregolare, ampi tratti del terreno sono ancora occupati dagli orti. Probabilmente l'attuale cortina edilizia unita e regolare è stata realizzata verso la fine del XIX sec. in occasione della costruzione dell'arco celebrativo.

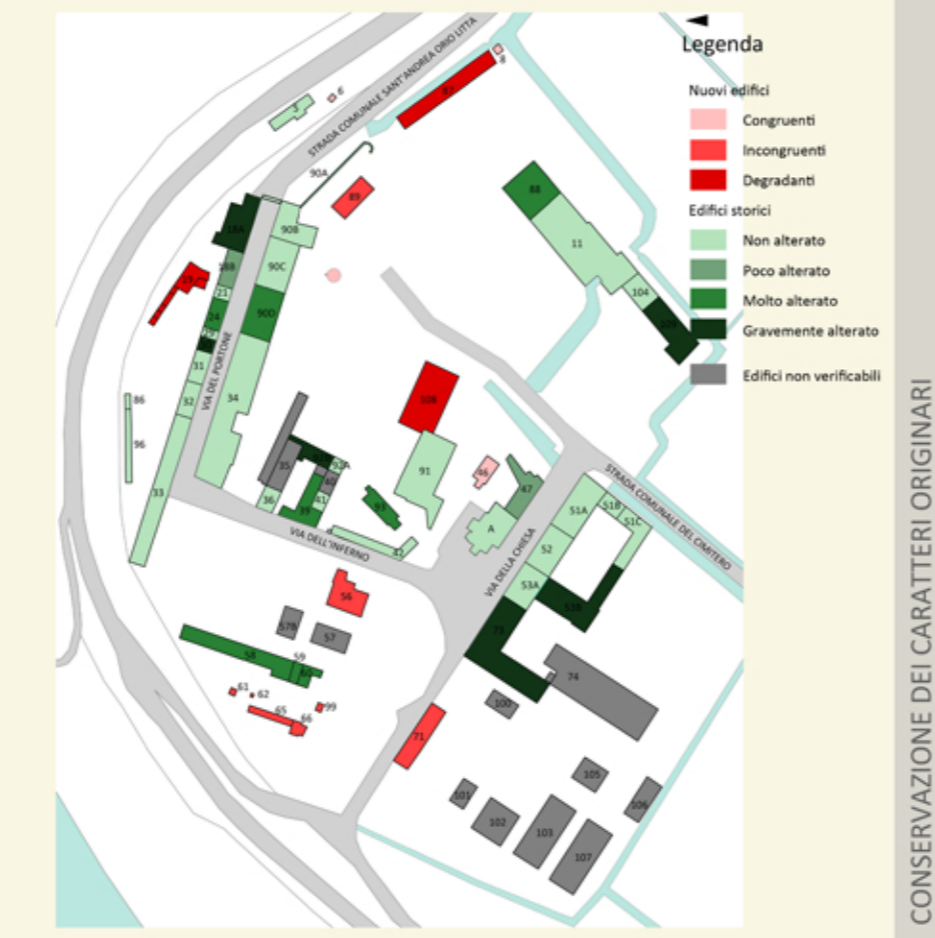
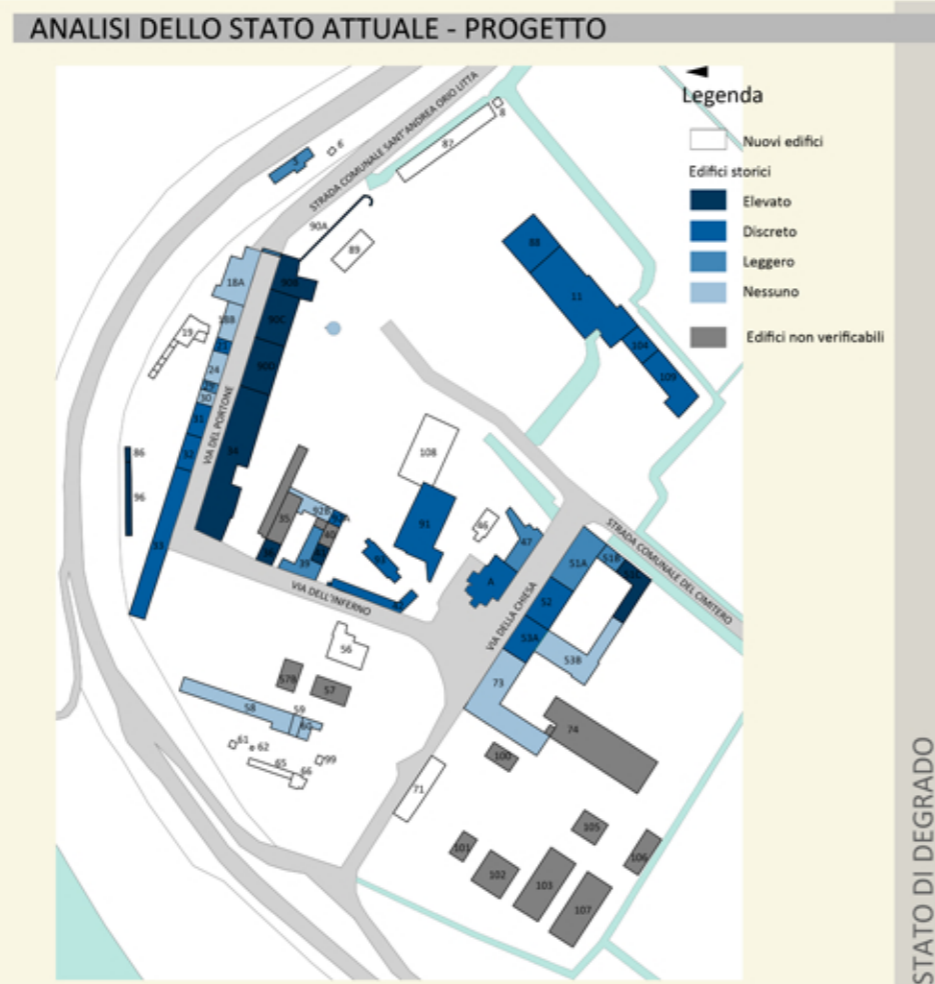
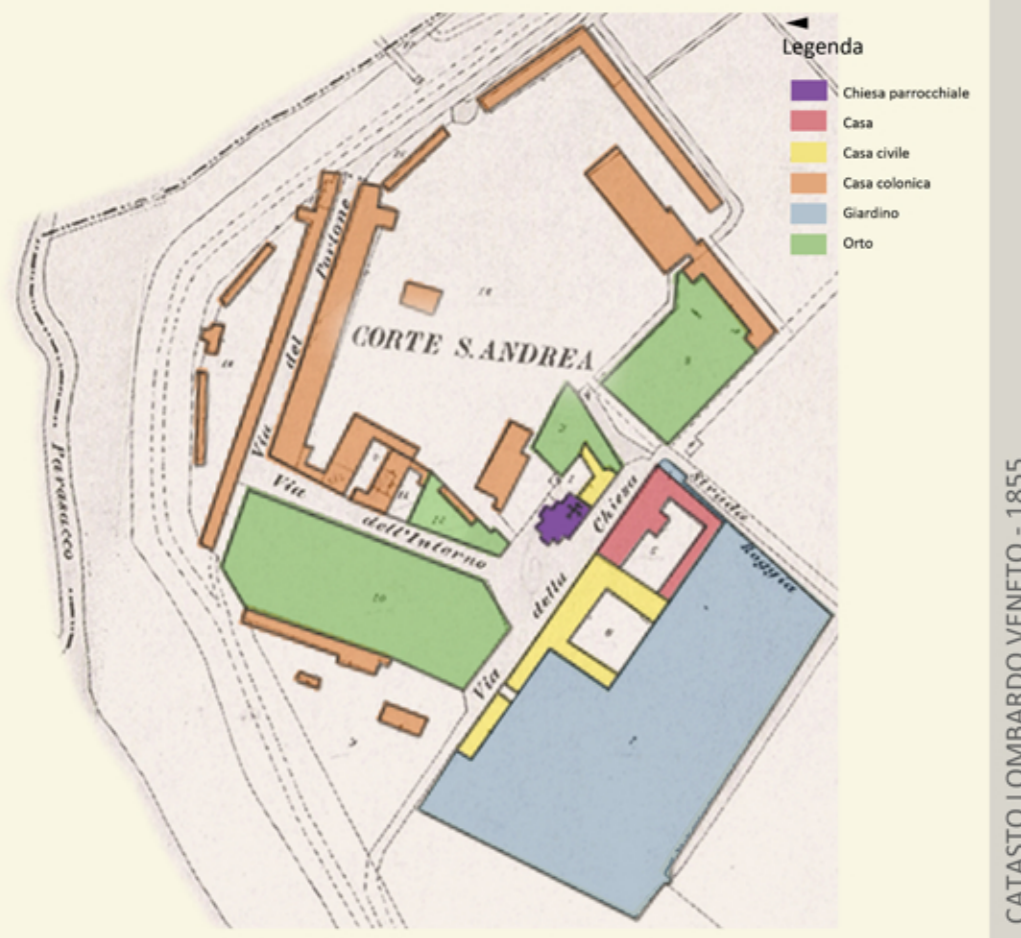
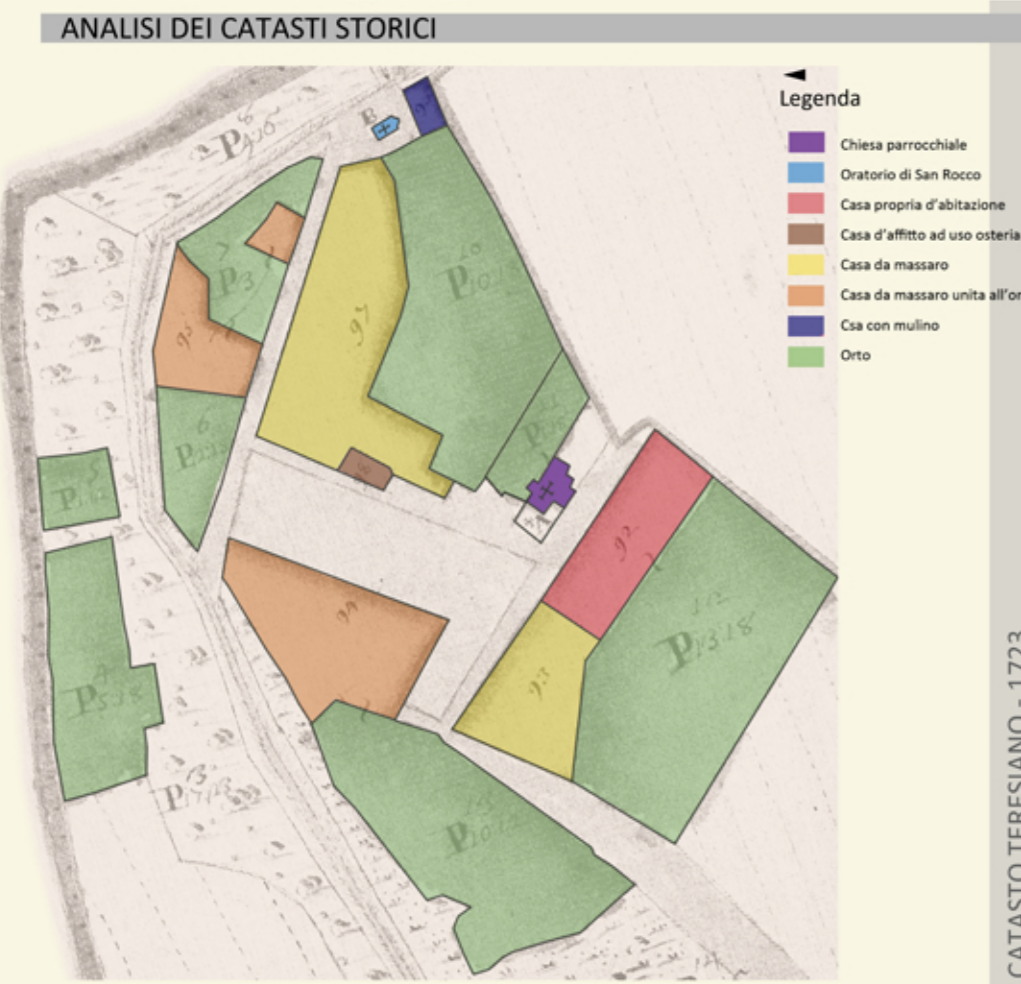
La maggior parte dei corpi si trova oggi in un avanzato stato di degrado, a prescindere dalla funzione e dalla posizione, con poche eccezioni per quelli recentemente rinnovati o ricostruiti perché ancora utilizzati. In particolare il corpo stallo, destinato ad ospitare il progetto per il centro visitatori, è, in gran parte, in pessime condizioni: parte delle coperture sono già venute a mancare e ampie parti delle porzioni di testa sono crollate o prossime al crollo.

Il progetto di recupero di Corte S. Andrea parte dalla rigenerazione delle attività storicamente radicate al territorio, di carattere agricolo e rurale, e si sviluppa in ambiti più ampi e differenziati, per venire in contro alle richieste di una clientela più variegata e a dinamiche economiche a scala territoriale radicalmente mutate. Gran parte dei casolari che compongono il perimetro del borgo sono ancora oggi abitati o utilizzati per l'esercizio delle più comuni attività agricole, come la coltivazione dei campi limitrofi o l'allevamento di bovini. L'originaria varietà delle colture e dei capi d'allevamento è ormai scomparsa, per motivi economici o sociali.

La mera produzione agricola potrà difficilmente ridare nuova linfa vitale a Corte; ma può essere il punto di partenza per il suo rilancio: recuperando, sostituendo e integrando i fabbricati nel cuore di Corte intendiamo riproporre su piccola scala il vasto spettro delle attività agricole e rurali che ha caratterizzato e mantenuto in vita il borgo per migliaia d'anni. La creazione di uno spazio rurale interattivo dove poter avvicinare le nuove generazioni alla natura, attraverso il contatto diretto con bovini, ovini e volati d'allevamento; la possibilità di imparare a riconoscere alberi da frutto, ortaggi ed essenze autoctone; conoscere il processo di lavorazione del latte, dalla mungitura alla produzione del formaggio, e l'allevamento dei bacchi da seta.

Prevediamo di realizzare anche un maneggio per l'equitazione, che possa funzionare indipendentemente dalle altre attività. Corte S. Andrea è anche ricca di storia e punto di passaggio fondamentale della via Francigena; questa verrà raccontata e presentata nel nuovo centro visitatori, collocato all'interno dei più antichi casolari, attraverso un'esposizione permanente, una biblioteca, un laboratorio e uno spazio polivalente per gli incontri o lo studio. I visitatori e i pellegrini potranno soggiornare nella stessa corte: i primi, che siano privati, famiglie o scolaresche verranno collocati nel nuovo ostello, in testa al centro visitatori; i pellegrini potranno riposarsi e pregare presso i nuovi alloggi ricavati nell'ampia canonica.

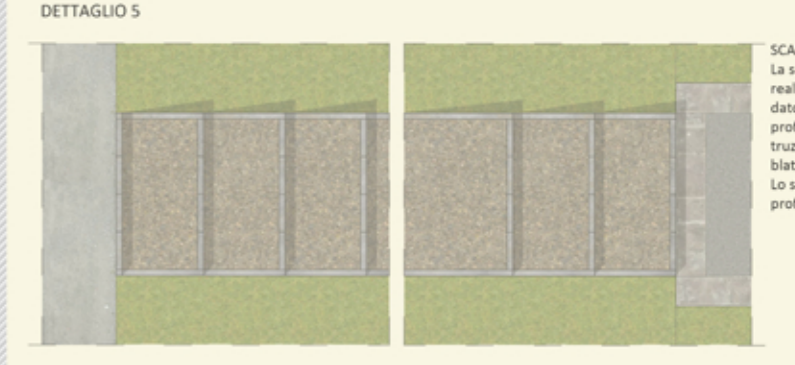
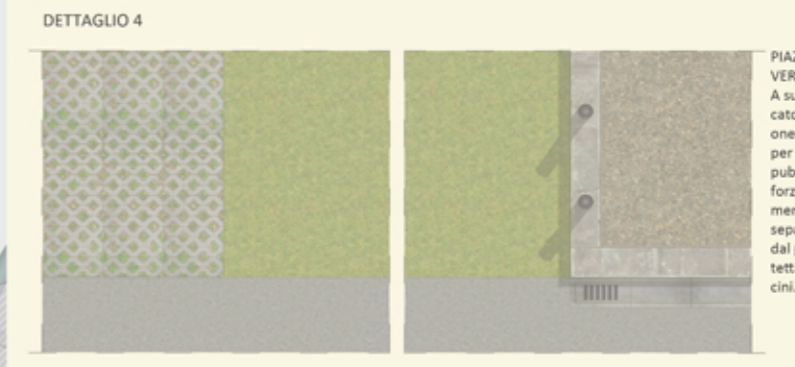
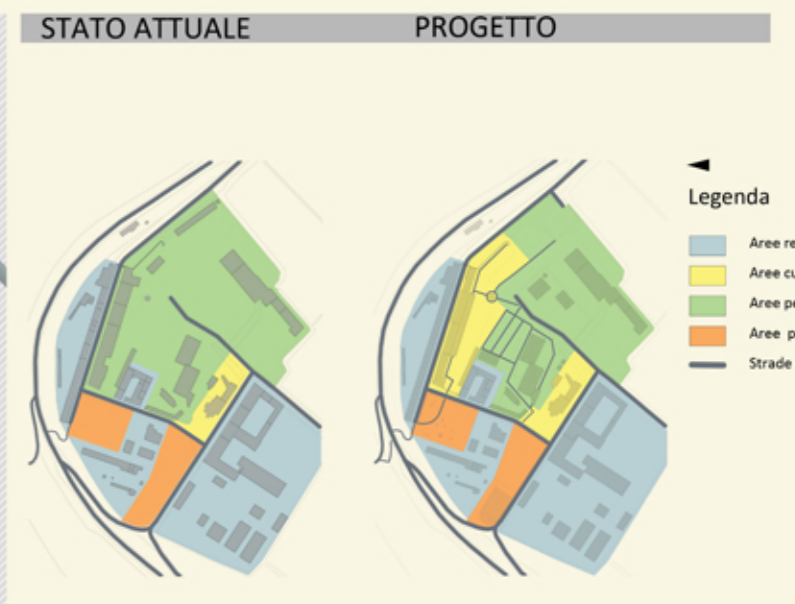
L'intera frazione di Corte è da considerarsi area pedonale, per il rispetto dei visitatori, degli abitanti e della caratteristica tranquillità del luogo. L'accesso carrabile è previsto per i soli (e pochi) residenti e ai mezzi agricoli; i privati in visita lasciano i propri veicoli nel nuovo parcheggio sulla strada per Senna Lodigiana e procedono a piedi; gli autobus delle comitive o del servizio pubblico, possono raggiungere la piazza e sostare nel green park percorrendo la strada esterna lungo l'argine.



STATO DI DEGRADO

CONSERVAZIONE DEI CARATTERI ORIGINALI

DEMOLIZIONI - COSTRUZIONI



PROGETTO - SCALA 1:500

## CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BORGO DI CORTE SANT'ANDREA

Dall'analisi del paesaggio rurale al progetto del centro visitatori

## Rilievo geometrico

Ansuini Giulia, Federico Castelluccio, Francesca Guarneri, Letizia Ronchi

Relatore: Prof. Arch. Maurizio Boriani

A.A. 2009 - 2010



Nello studio del fronte strada è stato di notevole aiuto l'utilizzo del rilievo fotografico, sia come strumento conoscitivo del manufatto, sia come base per gli sviluppi seguenti del lavoro. In tal senso, questo tipo di analisi ha permesso di utilizzare il risultato così ottenuto come supporto per le successive fasi di analisi diagnostica e progettuale.

Il frutto di questo tipo di elaborazione però, come anche in tutti gli altri casi, non è stato immediato; si è dovuto infatti utilizzare tutti i dati riscontrati dal rilievo sul campo per poter affrontare con precisione tale tipo di studio.

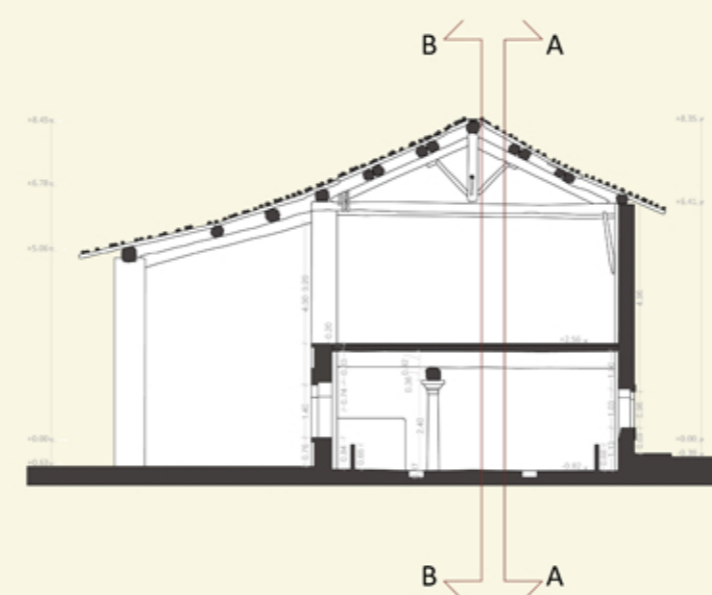
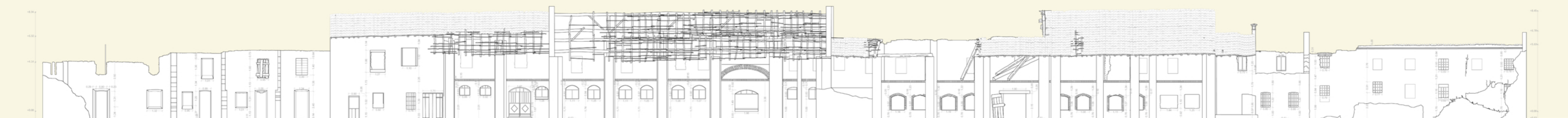
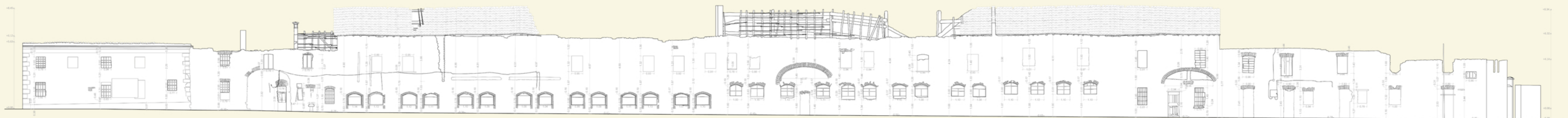
Per ottenere un risultato sicuro e preciso in ogni suo dettaglio ci si è fatto servirsi di una strumentazione fotografica di buon livello e dell'ausilio di un software di restituzione indispensabile ai fini dell'elaborato finale.

Gli scatti fotografici sono stati realizzati con una camera reflex digitale (Nikon D70).

La realizzazione dei fotoraddrizzamenti è stata eseguita mediante la mosaicatura di una serie di fotografie rielaborate attraverso il software photoshop, fondamentale ai fini di rendere le immagini il più possibile geometriche e precise.

L'utilizzo di photoshop ha in primo luogo permesso la correzione di alcune distorsioni date dall'obiettivo, che, per quanto complesso e ben costruito, non potrà mai essere completamente perfetto. Anche se le camere digitali hanno risolto in parte le deformazioni con la riduzione del piano impressionabile, sfruttando dunque solo la parte centrale delle ottiche (meno affetta da fenomeni di decadimento dell'immagine), esistono comunque delle distorsioni da dover correggere. D'altra parte, la distorsione vera e propria è quella originata dal fatto che punti diversi dell'area inquadrata vengono riprodotti sul fotogramma con differente ingrandimento e quindi appaiono come "spostati". Il secondo luogo il software è stato impiegato per raddrizzare le immagini e predisporle per la successiva mosaicatura e la correzione cromatica attraverso la regolazione della luminosità e del colore di ciascuno scatto, in modo da ottenere una gamma cromatica simile per ciascuna immagine. Questo ha garantito il raggiungimento di un risultato uniforme, rendendo irriconoscibili i diversi fotogrammi.

A causa di problemi di accessibilità è stato possibile effettuare soltanto il fotopiano del prospetto su strada, in scala 1:100.



## CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BORGO DI CORTE SANT'ANDREA

Dall'analisi del paesaggio rurale al progetto del centro visitatori

## Rilievo geometrico

Ansuini Giulia, Federico Castellucchio, Francesca Guarneri, Letizia Ronchi

Relatore: Prof. Arch. Maurizio Boriani

A.A. 2009 - 2010



Alla base della stesura di un buon progetto di conservazione, un'operazione indispensabile da prevedere è la predisposizione di un progetto di indagine conoscitiva, di cui il rilievo geometrico ne è un'importante componente.

Il rilievo geometrico e conseguentemente quello materico e quello patologico sono stati effettuati sui casceggiati che formano il fronte dismesso del principale corso di Corte S. Andrea. Unità edilizie differenti per destinazione, tipologia e volumetria, che poste in successione, creano un fronte continuo e compatto, che da continuità al corso e ne enfatizza l'importanza.

Il rilievo si è composto di due fasi:  
- quella di campagna;  
- quella di restituzione grafica di elaborati in scala 1:100, mediante l'ausilio del software Autocad.

A partire quindi da eidotipi realizzati in situ, sui quali è stato effettuato un progetto di misurazione dettagliato, si è proceduto alla definizione di una poligonale chiusa esterna all'edificio. Attraverso il metodo della trilaterazione è stato possibile individuare tutti i punti fondamentali per il rilievo planimetrico.

Una volta livellati tutti i suddetti punti e registrate le misure della trilaterazione, è stato possibile misurare tutti i segmenti che ne configurano la forma: le distanze degli spigoli dai piedritti delle aperture, le larghezze delle aperture, gli sguinci, le mazzette, le sporgenze, gli spessori murari della perimetrazione e dei setti interni.

Per quanto riguarda il rilievo altimetrico invece è stato individuato un sistema di riferimento, ovvero una quota zero, origine di tutte le misure, che ha permesso di riportare ad essa tutte le dimensioni verticali, le quote dei vari piani di calpestio, e i dislivelli del piano di campagna.

Con l'utilizzo del filo a piombo è stato possibile stabilire la precisa posizione delle aperture. Collocando il filo a piombo in allineamento degli stipiti fino a toccare terra, sono state traslate verso il basso le posizioni di porte, finestre e punti singolari, che sono poi state rilevate tramite un sistema di misure progressive e parziali.

Gli strumenti adottati per le misurazioni sono stati i seguenti:

- filo a piombo che consente l'individuazione delle verticali rispetto al terreno ed è applicato ai principali strumenti topografici;
- strumenti longimetri e nastri che consentono la misurazione diretta delle distanze (bindelle, metri rigidi e aste centimetrare);
- livella sferica che consente l'individuazione del piano orizzontale ed è costituita da un contenitore generalmente metallico e da un liquido a bassa temperatura di congelamento.
- squadra che consente l'individuazione di angoli opportuni
- distanziometro laser con emissione di raggi laser a bassa intensità.

In tale strumento un raggio laser viene inviato da un emettitore sull'oggetto di cui si vuole conoscere la distanza, una stazione ricevente posta coassialmente all'emissione provvede a misurare la distanza apparecchio - oggetto.

Come raffronto alle misurazioni rilevate, nel momento del ridisegno, è stato preso come riferimento anche un rilievo eseguito precedentemente, del quale sono stati utilizzati i disegni delle porzioni da noi non rilevate perché non accessibili. D'altra parte, per quanto concerne la maggioranza delle misurazioni, tale rilievo è stato usato solo in qualità di raffronto e correzione di eventuali imprecisioni dovute alla mancanza di misurazioni.

In conclusione si afferma che grazie al rilievo puntuale è stato possibile raggiungere un grado di precisione notevole, tanto da poter immediatamente riconoscere anche le minime differenze di quota e di posizione tra punti diversi.

